

Sono una docente di lettere presso il Liceo Alberti-Dante di Firenze e, dal corrente anno scolastico, Tutor dell'orientamento secondo le nuove Linee guida per l'orientamento, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328. Il tema dell'**orientamento** è da sempre al centro dell'attenzione nel mondo della scuola e, negli anni, è stato oggetto di continui approfondimenti con il fine di fornire pratiche efficaci a far acquisire ad ogni studente quelle conoscenze e competenze necessarie per affrontare in autonomia e con responsabilità il mondo della vita.

Quando le autrici di questo libro mi hanno proposto di sperimentare l'Orientamento Visuale in una delle mie classi ho subito accettato, incuriosita. E quando le stesse mi hanno invitato a scriverne la Prefazione il mio pensiero è andato alle considerazioni che avrei potuto esprimere per avvalorare il loro appassionato progetto. In realtà, per coglierne la vera essenza, il metodo va sperimentato da vicino ed è per questo che invito alla lettura delle pagine che seguono, le quali suggeriscono riflessioni interessanti e pratiche operative in grado di aprire nuovi scenari. Quello visuale è da intendersi come un diverso approccio all'orientamento, da affiancare a quello più tradizionale, in cui l'immagine è al centro e si carica di un grande significato. Le **immagini** diventano, infatti, strumento chiave per la **riflessione da parte del soggetto attraverso le mappe**, la cui realizzazione è dettagliatamente descritta nel testo. Tali mappe offrono, in maniera immediata ed efficace, una visione d'insieme che evidenzia i punti di forza e le fragilità su cui lavorare per realizzare il cambiamento.

Ho voluto proporre l'Orientamento Visuale ad una delle mie classi del corso Serale, di cui sono anche referente. Perché proprio a questi studenti? Perché i giovani (età compresa generalmente fra i diciotto e ventinove anni) affrontano molteplici difficoltà nella loro transizione verso l'età adulta e, per orientarsi, necessitano particolarmente di confronto e stimoli. Attraverso le immagini, scelte e selezionate con cura da loro stessi, è emersa l'importanza che nel processo orientativo assumono le esperienze pregresse, gli interessi, i bisogni al fine di realizzare e progettare il loro futuro. Questo metodo li ha condotti inevitabilmente a importanti pratiche autoriflessive e metacognitive.

Dall'esperienza in classe sono emersi veri e propri **racconti di vita**, che mi hanno permesso di scoprire aspetti di alcuni miei studenti prima celati, indispensabili per poterli guidare e affiancare nelle loro scelte future. Mi piace citare il caso di una studentessa che mai avrei pensato si potesse così mettere in gioco: il desiderio di descrivere a me e ai compagni la scelta di determinate immagini mi ha particolarmente colpita. Raccontando le motivazioni alla base di quelle scelte, è riuscita a far emergere **paure, desideri** e, soprattutto, **consapevolezze**. Grazie alle mappe e al confronto con i compagni, si sono rese **manifeste potenzialità e aspirazioni**.

Come sottolineano nel libro le autrici, tali mappe identificano **le aree dove il soggetto vorrebbe collocarsi e le competenze da sviluppare**, scelte tra le **8 competenze chiave europee, le LifeComp, le EntreComp e le GreenComp**, per rafforzare un sé non isolato dal mondo, ma un sé e con gli altri e un sé nel mondo. La competenza individuata sarà la spinta iniziale sia per il soggetto sia per il docente orientatore e per il tutor dell'orientamento.

In questo lavoro spiccano l'intuito delle autrici, le voci degli studenti, l'importanza della comunicazione e della condivisione; tutto è tenuto insieme dal desiderio di cercare punti di partenza, stimoli e traguardi da raggiungere.

È un libro, dunque, che parte da una **nuova idea di orientamento** ed è destinato a tutte quelle figure professionali che hanno la curiosità di sperimentare con i propri allievi un approccio innovativo volto a riconoscersi e a riconoscere.

Chi siamo noi, chi è ciascuno di noi se non una combinatoria d'esperienze, d'informazioni, di letture, d'immaginazioni? Ogni vita è un'enciclopedia, una biblioteca, un inventario d'oggetti, un campionario di stili, dove tutto può essere continuamente rimescolato e riordinato in tutti i modi possibili.

Italo Calvino, Lezioni Americane, Molteplicità.

Marianna Fusco